

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3129 del 31/05/2024
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO CON CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA COMUNE: GRIZZANA MORANDI (BO) in LOC. ROVERA ĩ LA PIANA CORSO D'ACQUA: TORRENTE VEZZANO TITOLARE: HERA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO22T0098
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3209 del 30/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trentuno MAGGIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO
ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO CON CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA

COMUNE: GRIZZANA MORANDI (BO) IN LOC. ROVERA - LA PIANA

CORSO D'ACQUA: TORRENTE VEZZANO

TITOLARE: HERA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO22T0098

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi,

vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 998/2022 che con decorrenza dal 01/01/2023 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli (ex Demanio idrico);

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al protocollo n. PG.2022.123636 del 26/07/2022 e integrata protocollo n. PG.2023.112294 del 27/02/2023, Pratica **n. BO22T0098**, presentata dalla Ditta **HERA S.p.A.**, C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento in sub-alveo con nuova condotta idrica adduttrice in Acciaio DN 200 incamiciata con condotta in Acciaio DN 400 posta in bauletto in CLS dimensioni 0,50 m. x 0,50 m. per una lunghezza di 31,00 m. in area demaniale, lungo il corso d'acqua **Torrente Vezzano**, in Comune di **Grizzana Morandi (Bo)** in Località **Rovera - La Piana**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Grizzana Morandi (BO) al Foglio **70 antistante i Mappali 282 e 247**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "attraversamento con tubi sotterranei"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 272 in data 14 SETTEMBRE 2022**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1404 del 08/05/2024 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2024.0086250 del 10/05/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni, integralmente richiamate nel presente Atto, e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Preso atto che nella suddetta Autorizzazione Idraulica, si prescrive che:

- *L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà altresì essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara,*

Entro un mese dalla conclusione dei lavori, e comunque prima del termine della concessione, dovrà essere fornito a questa Autorità, mediante e-mail o PEC di cui al precedente punto 8), un elaborato, anche fotografico, rappresentativo dell'intervento effettuato, il rilievo topografico delle

sezioni d'alveo interessate dagli scavi e dai ripristini eseguiti e il relativo certificato di regolare esecuzione;

Dato atto che gli impianti che occuperanno le aree del demanio idrico sono infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. 152/2006, e pertanto di proprietà pubblica del Comune su cui insistono e tali rimarranno in forza di legge;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- deposito cauzionale, pari ad un importo di **€ 327,82;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 29/05/2024 (assunta agli atti con PG.2024.98440 del 29/05/2024);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **HERA S.p.A.**, C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, **la concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento in sub-alveo con nuova condotta idrica adduttrice in Acciaio DN 200 incamiciata con condotta in Acciaio DN 400 posta in bauletto in CLS dimensioni 0,50 m. x 0,50 m. per una lunghezza di 31,00 m.** in area demaniale, lungo il corso d'acqua **Torrente Vezzano**, in Comune di **Grizzana Morandi (Bo) in Località Rovera - La Piana**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Grizzana Morandi (BO) al Foglio **70 antistante i Mappali 282 e 247**;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2042**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1404 del 08/05/2024 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2024.0086250 del 10/05/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione per **"attraversamento con tubi sotterranei"**, di **€ 327,82**, ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

6) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in **€ 327,82=**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) di inviare copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

- alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara, per gli adempimenti di competenza;

11) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

12) di dare atto che responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli Ubaldo Cibin;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **HERA S.p.A.**, C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**,

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Vezzano**

Comune: **Grizzana Morandi (Bo) in Località Rovera - La Piana**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Grizzana Morandi (BO) al Foglio **70 antistante i Mappali 282 e 247**

Concessione di: **occupazione demaniale ad uso attraversamento in sub-alveo con nuova condotta idrica adduttrice in Acciaio DN 200 incamiciata con condotta in Acciaio DN 400 posta in bauletto in CLS dimensioni 0,50 m. per 0,50 m. per una lunghezza di 31,00 m.** in area demaniale.

Pratica n. **BO22T0098**, Domanda assunta al protocollo n. PG.2022.123636 del 26/07/2022 e integrata protocollo n. PG.2023.112294 del 27/02/2023

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal

presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2042** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute **nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1404 del 08/05/2024, e trasmessa al titolare in allegato al presente Atto (**Allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente

Num. 1404 del 08/05/2024 BOLOGNA

Proposta: DPC/2024/1480 del 08/05/2024

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA - PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA CON ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DI CONDOTTA IDRICA ADDUTTRICE IN ACCIAIO DN200. CORSO D'ACQUA TORRENTE VEZZANO - COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (BO).
PROCEDIMENTO BO22T0098

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Lorenza Zamboni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015;
- la circolare in merito agli Indirizzi operativi ministeriali sulle opere costiere e sulle opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua in applicazione della disciplina di V.I.A. ai sensi della L.R. 4/2018.

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 ad oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- la Determinazione del Direttore dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione del Direttore dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999 del 31/03/2021, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1142 del 14/04/2021, a rettifica della propria Determinazione n.999 del 31/03/2021;
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai Sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. ai titolari di Posizione Organizzativa.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agencia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Demanio Idrico - Fascicolo 27530/2022, agli atti con Prot. 29/08/2022.0044086.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica n. **BO22T0098**,

in favore della:

DITTA: Hera S.p.A.;

C.F. BO 04245520376; P.I. 03819031208;

CORSO D'ACQUA: Torrente Vezzano; Sponda: Entrambe e Alveo;

COMUNE: **Grizzana Morandi (BO)**; LOCALITA': **Rovera - La Piana**;

DATI CATASTALI: Foglio **70** - Antistante ai Mappali: **247 e 282**;

DESCRIZIONE: **Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per il rilascio della concessione di occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica con attraversamento in sub-alveo di condotta idrica adduttrice in Acciaio DN200 (Rif. Hera FEOGA Lotto 2 - OdL 12000422356).**

ELABORATI:

- **R.2010.11.01.01774 - DG00PG0002 - Relazione Descrittiva Attraversamento Torrente Vezzano - Rev. 0 (Giugno 2023)**;
- **TVezzano_22.6.23-DG00PG0004-01_I2 - Rev. 1 (Giugno 2023), con indicazioni**;

Vista la documentazione allegata all'istanza.

Vista la documentazione integrativa pervenuta da A.R.P.A.E. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Demanio Idrico, Fascicolo: 27530/2022, registrata al protocollo con n. Prot. 29/06/2023.0044487.E, in risposta alle richieste di integrazioni formulate da questo Ufficio ed inviate a Hera S.p.A. - Direzione Acqua, con precedente Prot. 21/11/2022.0062336.E.

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti della pianificazione di bacino.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua.

Attestato che il Dirigente firmatario e il funzionario EQ Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DETERMINA

di rilasciare **il Nulla Osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, in favore della:

DITTA: **Hera S.p.A.**;

C.F. **BO 04245520376**; P.I. **03819031208**;

CORSO D'ACQUA: **Torrente Vezzano**; Sponda: **Entrambe e Alveo**;

COMUNE: **Grizzana Morandi (BO)**; LOCALITA': **Rovera - La Piana**;

DATI CATASTALI: Foglio **70** - Antistante ai Mappali: **247 e 282**;

DESCRIZIONE: **Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per il rilascio della concessione di occupazione di**

area demaniale di pertinenza idraulica con attraversamento in sub-alveo di condotta idrica adduttrice in Acciaio DN200 (Rif. Hera FEOGA Lotto 2 - OdL 12000422356).

ELABORATI:

- R.2010.11.01.01774 - DG00PG0002 - Relazione Descrittiva Attraversamento Torrente Vezzano - Rev. 0 (Giugno 2023);
- TVezzano_22.6.23-DG00PG0004-01_I2 - Rev. 1 (Giugno 2023), con indicazioni;

alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- 1) L'intervento deve essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati sopracitati, come integrati/modificati dalle prescrizioni impartite dal presente atto.
- 2) La presente autorizzazione riguarda esclusivamente l'opera indicata in descrizione individuata nella planimetria allegata al presente atto e per la destinazione d'uso sopra riportata.

Prescrizioni progettuali e di cantierizzazione

- 3) La tubazione in attraversamento del corso d'acqua dovrà essere posata a una profondità tale che l'estradosso del bauletto protettivo abbia uno spessore di ricoprimento rispetto alla quota minima della sezione d'alveo corrispondente. Per una larghezza di sezione di **almeno 12 metri e in corrispondenza del tratto più depresso della sezione, l'estradosso del bauletto dovrà avere quota massima pari alla minima quota d'alveo (talweg) ridotta di 2,0 metri**, per la restante parte della sezione l'estradosso del bauletto dovrà avere quota massima pari alla minima quota d'alveo (talweg) **ridotta di 1,5 metri**, dove per sezione del corso d'acqua si deve intendere la sezione d'alveo occupata dalle alluvioni **frequenti**. **La quota di talweg di riferimento deve essere verificata in sede di esecuzione dei lavori**. Tali disposizioni sono indicate con annotazione nell'elaborato grafico sopracitato.
- 4) Il reinterro dello scavo dovrà essere eseguito utilizzando il materiale litoide precedentemente rimosso, opportunamente **costipato fino alle quote ante-operam dell'alveo del corso d'acqua** e ripristinando il naturale deflusso delle acque.
- 5) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza a eccezione di quanto autorizzato con il presente atto.
- 6) È vietata qualsiasi asportazione di materiale litoide dal corso d'acqua e dalle aree di pertinenza demaniale.
- 7) Le aree di cantiere e di lavorazione sono soggette a piene

anche improvvisate, pertanto l'organizzazione di cantiere dovrà garantire che i mezzi d'opera non stazionino in alveo nei momenti di inattività e che i materiali siano sempre stoccati al di fuori dello stesso. Il cantiere si dovrà dotare di una procedura di emergenza che preveda la sospensione delle attività in presenza di ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA per la zona di interesse e la messa in sicurezza di mezzi e materiale in previsione di eventi di elevata intensità. Le Allerte meteo sono disponibili al link: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>

- 8) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo, all'ARSTPC - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno - U.T. Bologna a mezzo e-mail (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o a mezzo PEC (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative. Tali comunicazioni dovranno riportare il codice pratica (**n. BO22T0098**), il titolo dell'intervento ed i riferimenti al presente atto (data e numero).
- 9) L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà altresì essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara, con sede a Bologna in Viale Silvani 6 (tel. 051/5278880-8811 - PEC STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it).
- 10) Il soggetto autorizzato dovrà comunicare la fine dei lavori con congruo anticipo al fine di consentire a questa Autorità Idraulica la verifica dello stato dei luoghi e la corretta esecuzione dei ripristini degli stessi.
- 11) Entro un mese dalla conclusione dei lavori, e comunque prima del termine della concessione, dovrà essere fornito a questa Autorità, mediante e-mail o PEC di cui al precedente punto 8), un elaborato, anche fotografico, rappresentativo dell'intervento effettuato, il rilievo topografico delle sezioni d'alveo interessate dagli scavi e dai ripristini eseguiti e il relativo certificato di regolare esecuzione.
- 12) Gli accessi, le piste e le aree di cantiere dovranno essere utilizzati unicamente dalla ditta concessionaria e dai soggetti da essa incaricati, oltreché dal personale di questo Ufficio. Rimane in carico al soggetto autorizzato garantire il rispetto del divieto di accesso, ponendo gli opportuni divieti e presidi.
- 13) Le piste di cantiere realizzate su aree demaniali devono essere eseguite con materiale idoneo, reperito in loco, senza recare danni alla vegetazione, limitando allo stretto necessario l'eventuale taglio di alberature.
- 14) Le ture a protezione delle lavorazioni devono essere realizzate con materiale litoide reperito in loco.

- 15) Il Soggetto autorizzato/Concessionario dovrà provvedere a redigere un piano contenente procedure da mettere in atto per la gestione delle opere provvisionali; tali opere devono essere gestite in modo da consentire sempre il deflusso delle piene in sicurezza e da non causare rischio idraulico per terzi.
- 16) Per tutta la durata dell'occupazione le aree demaniali dovranno essere sempre mantenute pulite e sgombrare da detriti, scarichi, depositi o rifiuti di qualsiasi natura e consistenza a eccezione del solo deposito temporaneo del materiale strettamente connesso alla realizzazione delle lavorazioni in progetto.
- 17) È tassativamente vietato depositare qualsiasi materiale che possa essere una potenziale fonte inquinante sia per il sito che per il corso d'acqua.
- 18) È fatto divieto assoluto di eseguire l'alimentazione di carburante o il rabbocco di lubrificanti nel corso d'acqua o nelle aree di pertinenza demaniali, nonché in una fascia di 4 metri dalle stesse.
- 19) Nel caso in cui si verificano accidentalmente sversamenti di oli o altro materiale inquinante, in area demaniale e in particolare nel corso d'acqua, dovranno essere prontamente attuate tutte le azioni previste dal D.Lgs. 152/2006, compresa la comunicazione ad ARPAE. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche a questa Autorità Idraulica.
- 20) A conclusione dei lavori tutte le opere provvisionali, quali piste, argini e piazzole di cantiere, dovranno essere rimosse ridistribuendo il materiale litoide lungo il corso d'acqua e rimuovendo completamente dal sito eventuali materiali di risulta del cantiere.

Prescrizioni generali

- 21) Il soggetto autorizzato è tenuto a effettuare gli interventi di manutenzione, pulizia e rimozione della vegetazione spontanea che, crescendo nelle aree di pertinenza idraulica, potrebbero interferire negativamente con le opere di scarico; tali interventi, comunicati con anticipo di almeno quattordici giorni, salvo casi di riconosciuta urgenza, e che recepiscono le eventuali indicazioni operative impartite, sono autorizzati con il presente atto; la comunicazione deve contenere una descrizione dell'intervento ed essere inviata al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio di Bologna tramite posta elettronica (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o P.E.C. (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it). Tali comunicazioni dovranno riportare il codice pratica (**BO22T0098**), il titolo dell'intervento ed i riferimenti al presente atto (data e numero).
- 22) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua finalizzati alla conservazione delle infrastrutture

autorizzate ed alla loro funzionalità idraulica sono a carico del Soggetto autorizzato/Concessionario.

- 23) In circostanze di lavori di somma urgenza dovuti al verificarsi, o alla previsione, di eventi di danno o di pericolo imprevisi o imprevedibili idonei a determinare un concreto pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, sarà a totale carico del Soggetto autorizzato/Concessionario il ripristino del bene autorizzato, la riparazione di ogni danno arrecato allo stesso e alle sue pertinenze da personale o mezzi d'opera dell'ARSTPC, o che interviene per conto di essa, sul corso d'acqua o comunque nelle aree di pertinenza demaniale che interferiscono con l'opera assentita. Sarà parimenti a totale carico del Soggetto autorizzato/Concessionario ogni danno all'infrastruttura oggetto del presente atto derivante dalla interruzione, parziale dismissione o qualsivoglia disservizio causato dall'esercizio da parte dell'Autorità Idraulica delle proprie funzioni istituzionali.
- 24) Eventuali problematiche all'infrastruttura derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attività assentita) sono a esclusivo e totale carico del Soggetto autorizzato/Concessionario.
- 25) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sarà a totale carico del Soggetto autorizzato/Concessionario.
- 26) Sono a esclusivo carico del Soggetto autorizzato gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere assentite che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica, come inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo, nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera, come deposizione di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero.
- 27) Il Soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, adottare tutti quei provvedimenti che l'Autorità Idraulica, ora Settore STPC Distretto Reno, riterrà necessari, o anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 28) Qualsiasi variante a quanto autorizzato, anche a carattere di provvisorietà, dovrà essere preventivamente autorizzata da parte di questa Autorità Idraulica.
- 29) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.

- 30) Nel caso di cessazione dell'esercizio dell'opera, il Soggetto autorizzato/Concessionario è obbligato a provvedere alla totale rimozione della infrastruttura, al ripristino dello stato dei luoghi e alla sistemazione delle pertinenze e opere idrauliche interessate; in caso di inadempienza l'Amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi, con piena rivalsa sul Concessionario, compresi eventuali danni. Prima dell'esecuzione del ripristino, il progetto dell'intervento deve essere presentato a questa Autorità per l'ottenimento del Nulla Osta idraulico.
- 31) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 32) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

di dare atto che:

- Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse all'uso assentito pertanto dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito, sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni contenute nel presente atto comporterà la richiesta, mediante diffida, a ottemperare in un tempo congruo, comunicata al Soggetto autorizzato/Concessionario.
- L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere in qualsiasi momento il ripristino dei luoghi e di revocare la presente autorizzazione, con conseguente decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di polizia idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE- SAC di Bologna e all'interessato.

- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Daide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.